

Moda & finanza

Versace frena Yoox accelera verso la Borsa

GIULIA CAZZANIGA

■ ■ ■ I previsti smentiscono, ma nuovi attori sono pronti a rimpiazzarli nella corsa alla quotazione. La maison Versace, infatti, "si ritira". O meglio, le voci che si erano diffuse a mezzo stampa non più di due settimane or sono di una prossima entrata in Borsa, sono state smentite dall'amministratore delegato della casa di moda, Giancarlo Di Risio, ieri, nel suo intervento di ieri al Milano Fashion Global Summit. «Nei nostri progetti», ha detto, «non c'è la quotazione in Borsa: per noi non è una necessità, ma al limite può essere valutata come una opportunità sul lungo termine». La griffe era stata inclusa nella rosa delle matricole del lusso per il 2008, a seguito dell'affermazione dello stesso Di Risio, che aveva detto: «A fine 2008 l'azienda avrà i requisiti e i fondamentali a posto per andare in Borsa ma la quotazione è legata alla volontà degli azionisti. Solo ed esclusivamente i soci dovranno scegliere se cogliere o meno questa opportunità». Ecosì, evidentemente, non è stato. «La nostra crescita è basata sullo sviluppo interno», ha spiegato ieri l'ad: «Stiamo chiudendo positivamente il 2007, è iniziato il trend di crescita in linea con il piano di sviluppo. È un bel regalo di Natale dopo alcuni anni bui». In futuro la maison punterà sempre di più su un concetto di «lusso trasversale, applicato a jet, yacht, elicotteri, campi an-

che lontani dalla moda, dove bisogna essere presenti perché non esserci», ha concluso, «significa non essere nel lusso vero».

Sempre all'appuntamento milanese di ieri, però, si è fatto avanti Yoox.com, il portale tutto italiano di vendita online di abbigliamento, accessori e oggetti di design. Il creatore, nel 2000, e presidente della società che di virtuale ha solo la vetrina, Federico Marchetti, ha infatti detto che «per la Borsa deciderà il Cda ma la quotazione dovrebbe avvenire fra la fine 2008 e l'inizio del 2009, siamo quasi pronti». Nel 2006 Yoox «ha spedito un milione di capi e registrato un fatturato lordo di circa 70 milioni di euro». Ieri Marchetti non ha fornito preconsuntivi 2007 ma ha spiegato che «il progetto di Yoox registra una crescita media fra il 30% e il 40% l'anno» e che per parlare di 100 milioni «aspettiamo la campagna di Natale». Per Yoox «abbiamo due driver di sviluppo, quello geografico e quello della gestione dell'online per conto terzi». Partner per la realizzazione del sito del marchio Diesel, inaugurato il 12 novembre, e quelli di Marni ed Emporio Armani, l'ad ha detto ieri: «Da ora in poi annunceremo un nuovo portale ogni 2 o 3 mesi: c'è una lunghissima lista d'attesa».

